

l'iniziativa

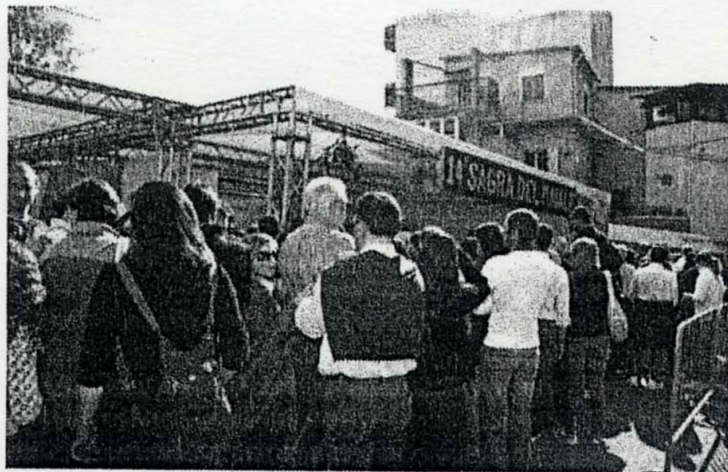
Successo per la "Sagra del maiale" S. Salvatore trionfa la buona cucina

Un successo senza precedenti che ha sbaragliato i traguardi delle scorse edizioni. Affermazione piena per la Sagra del Maiale, di San Salvatore, edizione 2008. In migliaia hanno partecipato alla manifestazione la scorsa domenica.

«Un livello di presenza mai visto per la nostra Sagra, segno di un successo, di una fiducia crescente nelle nostre iniziative, ma soprattutto che l'idea di portare la Sagra di domenica, distribuendola tra pranzo e cena, è stata molto apprezzata da tutti – sottolinea Nino Ripepi, presidente della Pro Loco Reggio Calabria San Salvatore - un'idea fortemente condivisa dall'intero consiglio di amministrazione, capace di coinvolgere ed entusiasmare in questa faticosa avventura la comunità di San Salvatore al completo».

Frittole, salsiccia alla brace, ragù di carne di maiale. Un attraente richiamo per i palati più esigenti, e più legati alla tradizione della nostra terra.

Hanno risposto tantissimi all'invito della Pro-Loco Reggio Calabria San Salvatore,



Alcuni visitatori della sagra a San Salvatore

con la XIV Edizione della Sagra del maiale. Considerando i due appuntamenti di pranzo e cena, sono stati quasi settemila i visitatori che hanno affollato le strade del popoloso quartiere collinare di Reggio.

Una giornata senza un attimo di noia, con la mattinata dedicata alle escursioni nelle chiese e fra i resti dell'antico borgo medievale di Motta Sant'Agata, accompagnati dalle guide della Pro Loco, che hanno illustrato e spiegato ai visitatori la storia e l'origine luoghi visitati.

Le curiosità e l'esposizione di prodotti tipici, nei mer-

catini allestiti dai produttori della zona: sottolii, marmellate, prodotti della terra, antichi giochi, alcuni dei quali oggi praticamente sconosciuti, e poi l'artigianato locale, con la lavorazione del legno e del ferro per creare oggetti di uso comune e di arredamento della casa.

Una mostra fotografica ha riproposto tanti momenti della vita di un tempo, quando a scandire il passare degli anni erano le cerimonie, le processioni, le prime comunioni, gli eventi lieti e quelli tristi. Un mondo che non c'è più, ma che per questo non bisogna dimenticare.